



COMUNE DI SAN VINCENZO

Provincia di Livorno

Tel. 0565 707111 - Fax 0565 707299

Sito Web: www.comune.sanvincenzo.li.it

PEC: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it



REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

(ASSEMBLEE DEI CITTADINI E CONSULTE
COMUNALI)

Approvato con deliberazione C.C. n. 69 del 22/09/2025



Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina il funzionamento degli istituti di partecipazione individuati all'art. 16 comma 1 dello Statuto Comunale ad eccezione degli istituti di decentramento e dell'Albo comunale delle Associazioni.

Con distinti regolamenti sono disciplinati l'istituzione e il funzionamento dell'Albo delle Associazioni e l'esercizio di funzioni comunali in ambito decentrato nonché le modalità di costituzione ed elezione degli organi di decentramento.

ASSEMBLEE DEI CITTADINI

Art. 2 - Funzioni e procedimento di convocazione

Le assemblee dei cittadini rappresentano un'occasione di incontro, dibattito ed elaborazione di proposte tra i cittadini e tra questi e l'Amministrazione su specifici temi di particolare interesse per la comunità.

La richiesta di svolgimento di un'assemblea su uno specifico argomento può essere presentata dagli organi dell'Amministrazione o dai cittadini.

Qualora venga richiesto l'utilizzo di spazi, locali o strutture comunali, la richiesta deve essere presentata dai promotori in forma scritta e indirizzata al Sindaco.

La richiesta deve essere presentata entro un congruo termine dalla data di svolgimento dell'assemblea e deve contenere

- a) il nominativo ed i recapiti del soggetto promotore al quale trasmettere le comunicazioni
- b) la data precisa di convocazione dell'assemblea e gli argomenti di interesse pubblico da trattare
- c) l'eventuale elenco degli assessori, dei consiglieri comunali o dei funzionari invitati a partecipare all'assemblea.

L'Amministrazione mette a disposizione dei promotori le necessarie strutture e competenze.

Art. 3 - Utilizzo delle strutture comunali

Per lo svolgimento delle assemblee pubbliche l'Amministrazione mette a disposizione locali e strutture comunali o spazi aperti il cui utilizzo è disciplinato da un apposito regolamento.

CONSULTE COMUNALI

Art. 4 - Finalità

Le Consulte comunali hanno l'obiettivo di garantire una concreta partecipazione alla vita amministrativa da parte di associazioni, categorie e cittadini, offrendo contributi progettuali e propositivi all'Amministrazione comunale.

I cittadini trovano in esse occasioni di confronto e dialogo fondamentali per la costruzione di una comunità democratica e consapevole.

Art. 5 - Istituzione

Le Consulte sono istituite con deliberazione del Consiglio Comunale, nella quale sono specificati:

- l'ambito di competenza tematica;
- la composizione, tra rappresentanti di associazioni, cittadini e soggetti politici/sociali, secondo criteri deliberati;
- la durata temporale della Consulta.

Le Consulte sono aperte a:

- Associazioni (con un massimo di due rappresentanti per ciascuna associazione);
- Cittadini singoli non associati;
- Partiti, Sindacati, Liste civiche.

L'iscrizione alla Consulta è necessaria per esercitare il diritto di voto. L'iter di iscrizione è indicata nell'allegato 1 al regolamento.

Art. 6 - Composizione

Possono aderire alla Consulta:

- Associazioni, Comitati, Partiti, Sindacati, Liste civiche con specifico interesse nel settore tematico;
- Cittadini singoli in forma autonoma.

Non è previsto alcun limite al numero di Consulte a cui un soggetto può aderire.

Ogni Consulta può dotarsi di un Direttivo, composto da almeno 3 membri più 2 Consiglieri, incaricato del coordinamento delle attività.

L'iscrizione alla consulta può essere effettuata al momento della costituzione della Consulta o in qualunque momento successivo, con espressa richiesta al direttivo.

Per i minorenni l'iscrizione alla consulta necessita dell'autorizzazione firmata da un tutore maggiorenne attraverso il modulo di adesione.

Per la Consulta Giovani è previsto un limite massimo di età di 32 anni.

Art. 7 - Competenze

Le Consulte:

- esprimono pareri, sia di propria iniziativa sia su richiesta degli organi comunali;
- possono presentare proposte da sottoporre all'assessore o consigliere delegato e alla Commissione Consiliare competenti, che valutano l'inserimento all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale. Il Presidente della Consulta o un suo delegato ha diritto a intervenire in Consiglio Comunale durante la discussione delle proposte. Le Consulte possono interagire con tutti gli organi comunali, comprese le opposizioni, tramite la Commissione o l'Assessore delegato competente.

Art. 8 - Insediamento

La prima seduta di ogni Consulta è convocata dal Sindaco.

In seguito alla sua costituzione, la consulta procede in autonomia all'elezione del Presidente, del Vicepresidente e alla nomina del Segretario.

Le dimissioni dei membri del Direttivo devono essere comunicate tramite protocollo e per conoscenza a tutti i componenti della Consulta.

In caso di dimissioni di un membro del Direttivo, la Consulta provvede autonomamente alla sostituzione.

Art.9 - Convocazione

Le Consulte sono convocate dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

In mancanza di entrambi, la convocazione può avvenire su richiesta di almeno 2 componenti.

L'avviso di convocazione è:

- pubblicato all'albo pretorio online;
- trasmesso ai Capigruppo, all'Amministratore competente e, per conoscenza, al Consiglio Comunale.

Ogni consulta è altresì tenuta a sentire il Sindaco e gli assessori ogni qualvolta essi lo richiedano.

Il Presidente può invitare soggetti esterni per contributi su specifici argomenti, senza diritto di voto.

Art. 10 - Funzionamento

Le sedute sono valide con la presenza di almeno tre membri della consulta tra cui un rappresentante degli organi di rappresentanza (Presidente, Vicepresidente o Segretario).

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

È ammessa la modalità di riunione online attraverso un link per il collegamento da allegare alla pubblicazione sul sito del comune.

Possono essere costituiti gruppi di lavoro che coinvolgano anche soggetti esterni.

Le funzioni delle consulte sono svolte a titolo gratuito.

Nell'espletamento della sua attività la Consulta si avvale della collaborazione del personale del Comune e ne utilizza le strutture ed i mezzi, in base agli accordi stabiliti con l'amministrazione comunale.

Art. 11 - Durata

Le Consulte restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale.

In caso di necessità, ciascuna Consulta può decidere autonomamente di sciogliersi e riorganizzarsi.

In caso di modifica del regolamento nel corso della legislatura non è richiesta una delibera di nuova istituzione

Art. 12 - Spese di funzionamento delle Consulte

Le spese di funzionamento delle Consulte sono a carico del Bilancio comunale.

Art. 13 - Sede

Le Consulte si riuniscono in locali idonei messi a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Art. 14 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione di approvazione e abroga ogni regolamento precedente in materia.